



Istituto Comprensivo “A. Diaz” - Vernole
con Castri di Lecce – Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria
Via della Repubblica, s.n.c. – 73029 Vernole - Tel. 0832892032 Fax 0832269378
C.M. LEIC85600E - C.F. 93025100756 - email LEIC85600E@istruzione.it
Posta certificata: LEIC85600E@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivovernole.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio 2022-2025

Il Piano viene redatto in coerenza con:

- la visione di scuola delineata nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico
- gli esiti del RAV

FINALITÀ GENERALI

Favorire una crescita personale e professionale del gruppo docente.

Rinnovare la pratica didattica anche nell’ottica delle competenze.

Creare ambienti di apprendimento innovativi e motivanti

Favorire un maggiore confronto tra docenti anche di ordini di scuola diversi.

Favorire la continuità didattica.

Promuovere una riflessione sulla prassi valutativa.

Rendere ancora più completa e competitiva la proposta didattica offerta agli utenti.

VISION

La scuola è una comunità educante, aperta e accogliente, che ha lo scopo di fornire gli strumenti cognitivi e metacognitivi per leggere, interpretare e vivere da protagonisti la realtà in cui si vive e le sfide di un mondo che cambia. È il luogo dove non smettere mai di meravigliarsi delle cose del mondo e che, dallo stupore, muove ogni apprendimento. È il luogo mentale, prima ancora che fisico, in cui ognuno “apprende ad apprendere” in un percorso formativo lungo tutto l'arco della vita.

MISSION

Stupire e meravigliare ... per apprendere nel benessere e rispondere ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne attraverso la valorizzazione della persona, la capacità di ascolto e di adattamento al cambiamento

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Sulla base degli esiti del RAV, la nostra scuola ha individuato la seguente priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni.

	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>Migliorare gli esiti delle prove delle classi per uniformarsi al risultato generale dell'Istituto.</i>	<i>Riduzione della variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali innalzando, del 10% ogni anno, il livello delle fasce più deboli dentro e tra le classi.</i>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e aggiornare il curricolo verticale di Istituto
Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze
Potenziare la progettazione per Dipartimenti disciplinari, anche in verticale
Potenziare i percorsi di problem/solving
Condividere le buone pratiche di qualità

2. Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi strutturali per creare nuovi ambienti di apprendimento.
Definire criteri di flessibilità per migliorare gli spazi di apprendimento
Individuare soluzioni idonee per attrezzare spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento e alle attività laboratoriali.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere, in collaborazione con il territorio, iniziative di inclusione.
Adottare diversificate opzioni metodologiche e differenziare i percorsi formativi
Favorire esperienze di confronto tra culture diverse attraverso laboratori attivi e di cittadinanza.
Coinvolgere le famiglie e i soggetti presenti sul territorio nelle esperienze didattiche e formative.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione formativa
Promuovere attività di formazione e azioni di ricerca con altre istituzioni.
Promuovere iniziative di valorizzazione del personale, attraverso l'assegnazione di incarichi strategici nella scuola.

	Priorità	Traguardi
Competenze chiave europee	<i>Promuovere la cittadinanza attiva, sin dalla scuola dell'infanzia.</i>	<i>Sviluppare e consolidare, mediante opportune iniziative, comportamenti attivi e responsabili nei confronti di se stessi, dell'ambiente e degli altri nei vari contesti di vita.</i>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi strutturali per creare nuovi ambienti di apprendimento.

Definire criteri di flessibilità per migliorare gli spazi di apprendimento

Individuare soluzioni idonee per attrezzare spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento e alle attività laboratoriali.

2. Inclusione e differenziazione

Promuovere, in collaborazione con il territorio, iniziative di inclusione.

Adottare diversificate opzioni metodologiche e differenziare i percorsi formativi

Favorire esperienze di confronto tra culture diverse attraverso laboratori attivi e di cittadinanza.

Coinvolgere le famiglie e i soggetti presenti sul territorio nelle esperienze didattiche e formative.

3. Continuità e orientamento

Potenziare il percorso di continuità promuovendo attività di orientamento fin dalla Scuola dell'Infanzia

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare attività di orientamento mediante raccordi di rete con altre Istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione formativa

Promuovere attività di formazione e azioni di ricerca con altre istituzioni.

Promuovere iniziative di valorizzazione del personale, attraverso l'assegnazione di incarichi strategici nella scuola.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistematico con il territorio

Migliorare i rapporti di interazione e azione programmatica con il territorio e le famiglie

Attivare supporti formativi per famiglie in difficoltà.

	Priorità	Traguardi
Competenze chiave europee	<i>Potenziare le abilità logico-matematiche e digitali.</i>	<i>Sviluppare, rispetto ai livelli di partenza, le abilità scientifiche e logico-matematiche mediante l'utilizzo strategico degli strumenti digitali e delle STEM.</i>

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e aggiornare il curricolo verticale di Istituto
 Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze
 Potenziare la progettazione per Dipartimenti disciplinari, anche in verticale
 Potenziare i percorsi di problem/solving
 Condividere le buone pratiche di qualità

2. Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi strutturali per creare nuovi ambienti di apprendimento.
 Definire criteri di flessibilità per migliorare gli spazi di apprendimento
 Individuare soluzioni idonee per attrezzare spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento e alle attività laboratoriali.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere, in collaborazione con il territorio, iniziative di inclusione.
 Adottare diversificate opzioni metodologiche e differenziare i percorsi formativi
 Favorire esperienze di confronto tra culture diverse attraverso laboratori attivi e di cittadinanza.
 Coinvolgere le famiglie e i soggetti presenti sul territorio nelle esperienze didattiche e formative.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione formativa
 Promuovere attività di formazione e azioni di ricerca con altre istituzioni.
 Promuovere iniziative di valorizzazione del personale, attraverso l'assegnazione di incarichi strategici nella scuola.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il raccordo sistematico con il territorio
 Migliorare i rapporti di interazione e azione programmatica con il territorio e le famiglie
 Attivare supporti formativi per famiglie in difficoltà.

LE AZIONI

AZIONE 1: PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO				
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI	
Curricolo, progettazione e valutazione	Completare e aggiornare il curricolo verticale di Istituto	<p>All'interno di uno schema cornice, concordato con un esperto esterno, si continuerà il lavoro di elaborazione dei curricoli verticali, in particolare in relazione alle priorità e ai traguardi del RAV.</p> <p>Si procederà alla revisione critica di quanto prodotto in questi anni alla luce della validazione sul campo dei curricoli.</p> <p>Si procederà alla strutturazione di modelli di rubriche di valutazione di compiti autentici.</p> <p>Per assicurare le condizioni e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, il collegio valuterà soluzioni che prevedano la revisione organizzativa di tempi e spazi (nuovi ambienti di apprendimento - dimensione organizzativa). In particolare,</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo funzionale dell'organico dell'Autonomia; • l'apertura della scuola in orario extra-ordinamentale; • la flessibilità e modularità di tempi e spazi (orizzontale e verticale); • classi aperte e classi destrutturate in gruppi, non solo di livello, in orizzontale e in verticale; • le settimane tematiche (recupero/preparazione agli esami ecc...; • la progettualità verticale, su più ordini di scuola (peer e tutoring) <p>Al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, il collegio provvederà ad attivare azioni e progetti specifici, in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'implementazione setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento – dimensione metodologica); 	<p>Azione 1 – recupero e potenziamento disciplinare</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento degli esiti di apprendimento, in particolare nelle classi terminali di ogni ordine di scuola; • allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate. <p>Azione 2 - STEM e pensiero computazionale</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi; • sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative; • potenziamento delle competenze disciplinari. <p>Azione 3 – Promozione della lettura</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>Sviluppo delle competenze linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensione pragmatico-testuale 	
	Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze			<p>Potenziare la progettazione per Dipartimenti disciplinari, anche in verticale</p> <p>Potenziare i percorsi di problem/solving</p> <p>Condividere le buone pratiche di qualità</p>
	Riorganizzare gli spazi strutturali per creare nuovi ambienti di apprendimento.			<p>Definire criteri di flessibilità per migliorare gli spazi di apprendimento</p> <p>Individuare soluzioni idonee per attrezzare spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento e alle attività laboratoriali.</p>
Inclusione e differenziazione	Adottare diversificate opzioni metodologiche e differenziare i percorsi formativi			

	Favorire esperienze di confronto tra culture diverse attraverso laboratori attivi e di cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di una didattica laboratoriale e per compiti autentici/di realtà; • l'adozione di buone pratiche; • la sperimentazione di nuove metodologie didattiche; • l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • dimensione lessicale • dimensione grammaticale
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare attività di orientamento mediante raccordi di rete con altre Istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università	<p>Azioni in merito alla continuità didattica e all'orientamento sono attivate nell'arco dell'anno dopo un'accurata progettazione fra docenti della scuola primaria e secondaria. Sono inoltre curati i collegamenti con la scuola dell'infanzia e con gli istituti superiori del territorio da parte delle funzioni strumentali, dei docenti della commissione continuità e dei docenti delle classi interessate ai passaggi di ordine e ciclo. La commissione continuità progetta azioni concertate in verticale tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria in modalità online e riadatta le modalità di raccordo in base alle nuove esigenze sanitarie.</p>	
Continuità e orientamento	Potenziare il percorso di continuità promuovendo attività di orientamento fin dalla Scuola dell'Infanzia		

AZIONE 2: BENESSERE E PERSONA – CRESCERE INSIEME			
AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI
Curricolo, progettazione e valutazione			<p>Azione 1 – Costituiamoci - Legalità e cittadinanza</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del livello di inclusione • miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza • prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo <p>Azione 2 - progetti di servizio e volontariato</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza <p>Azione 3 – alfabetizzazione per l'integrazione</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della competenza linguistica degli alunni stranieri • miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza • riduzione degli episodi di intolleranza nella comunità scolastica
Ambiente di apprendimento	<p>Riorganizzare gli spazi strutturali per creare nuovi ambienti di apprendimento.</p> <p>Definire criteri di flessibilità per migliorare gli spazi di apprendimento</p> <p>Individuare soluzioni idonee per attrezzare spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento e alle attività laboratoriali</p>	<p>La cura della dimensione relazionale è orientata a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sociali e collaborative che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi.</p> <p>I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p> <p>In situazioni di criticità comportamentali, l'istituto attiva prevalentemente azioni interlocutorie rispetto a pratiche sanzionatorie. Al fine di favorire l'inclusione, nonché differenziare i percorsi, il Piano dovrà ispirarsi alle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del progetto STAR BENE A SCUOLA E DEGLI SPORTELLI D'ASCOLTO; • Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento (dimensione relazionale); • cura della relazione educativa; • pratiche inclusive; • esperienze di cittadinanza attiva e di legalità; • promozione di politiche e pratiche inclusive (index per inclusione – questionari di percezione); • promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recuperi e potenziamenti); • promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno; • partecipazione a progetti in rete, concorsi ecc. 	
Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere, in collaborazione con il territorio, iniziative di inclusione.</p> <p>Adottare diversificate opzioni metodologiche e differenziare i percorsi formativi</p> <p>Favorire esperienze di confronto tra culture diverse attraverso laboratori attivi e di cittadinanza.</p> <p>Coinvolgere le famiglie e i soggetti presenti sul territorio nelle esperienze didattiche e formative.</p>		
Continuità e orientamento	Potenziare il percorso di continuità promuovendo		

	attività di orientamento fin dalla Scuola dell'Infanzia		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere il raccordo sistematico con il territorio Migliorare i rapporti di interazione e azione programmatica con il territorio e le famiglie Attivare supporti formativi per famiglie in difficoltà		

AZIONE 3: SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale, con particolare riferimento alla valutazione formativa.</p> <p>Promuovere attività di formazione e azioni di ricerca con altre istituzioni.</p> <p>Promuovere iniziative di valorizzazione del personale, attraverso l'assegnazione di incarichi strategici nella scuola.</p>	<p>Il percorso prevede azioni orientate alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti e degli ATA. il collegio provvederà a riformulare il piano di formazione annuale e triennale considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le priorità del Piano Nazionale MIUR e i bisogni rilevati nella comunità scolastica; • la promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle -buone prassi (nuove metodologie didattiche); • implementazione di un archivio didattico/buone pratiche • Socializzazione della conoscenza; • l'attivazione di meccanismi meritocratici (intrinseci ed estrinseci). 	<p>Azione 1 - Formazione e aggiornamento</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico • ricaduta nelle pratiche d'aula • grado di innovazione didattico-metodologica <p>Azione 2 - Nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • fruizione dei nuovi ambienti di apprendimento, outdoor e indoor
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare e aggiornare il curricolo verticale di Istituto</p> <p>Consolidare la progettazione e la valutazione per competenze</p> <p>Potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari, anche in verticale</p> <p>Condividere le buone pratiche di qualità</p>	<p>Il percorso prevede azioni orientate alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti e degli ATA. il collegio provvederà a riformulare il piano di formazione annuale e triennale considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le priorità del Piano Nazionale MIUR e i bisogni rilevati nella comunità scolastica; • la promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle -buone prassi (nuove metodologie didattiche); • implementazione di un archivio didattico/buone pratiche • Socializzazione della conoscenza; • l'attivazione di meccanismi meritocratici (intrinseci ed estrinseci). 	<p>Azione 3 – Dal curricolo alla valutazione formativa</p> <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento della progettazione e della valutazione per competenze; • consolidamento progettazione per dipartimenti disciplinari, anche in verticale; • condivisione le buone pratiche di qualità; • condivisione e ottimizzazione degli strumenti di progettazione.